



P R O C E S S O    V E R B A L E  
di deliberazione del  
**CONSIGLIO PROVINCIALE**

Convocato dal Presidente con avviso inviato ai Consiglieri  
in data 18.03.2002, protocollo 0018092.00  
Seduta pubblica del giorno 27.03.2002 in prima convocazione.  
**Presiede il Presidente FULVIO PETTENA'**

**Delib.n.    00021**

-----  
**Prot. n. 0020332 2002**

**Oggetto 00030:**

Approvazione nuovo Regolamento per la concessione  
in uso degli spazi scolastici di competenza  
provinciale.

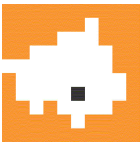
P/A (\*)

01 BENAZZI FRANCESCO	22 ROMA FIORENZO
01 BERGAMIN MAURO	23 ROSSETTO MARLENE
02 BOTTEON MARIO	24 SCHIAVON BRUNO
03 BRESSAN LEOPOLDO	05 SERRAJOTTO ERMANNO
04 BUSOLIN STEFANO	06 TESSER PIETRO
05 CENEDESE ALESSANDRO	25 TOME' ELIO
06 CICILIOT CLAUDIO	26 TONIN RENZO
07 COLMAOR LORIS	07 ZAIA LUCA
08 DE GUARDA ANDREA	27 ZAMUNER TECLA
09 FAZZELLO DOMENICA	28 ZANATTA PIETRO
10 FERRANTE ALVARO	29 ZANETTE ROBERTO
02 GERONAZZO ALFIO	30 ZANOTTO VITTORIO
11 GIORGI GIORGIO	
12 LORENZON MIRCO	
13 LOVISOTTO ARCANGELINO	
03 MADDALON GIANNI	
14 MARCHESAN ALESSANDRO	
15 MARDEGAN GIUSEPPE	
16 MAZZER EDWARD	
17 PERISSINOTTO MORENO	
18 PESCAROLLO ANTONIO	
19 PETTENA' FULVIO	
04 PICCIOL GIOVANNI	
20 PIZZINATO ITALO	
21 PUPPINATO CARLA	

Partecipa il Segretario Generale LUIGI DE MARTIN

Svolgono le funzioni di scrutatori i Signori consiglieri:  
ALESSANDRO MARCHESAN  
MORENO PERISSINOTTO  
VITTORIO ZANOTTO

\* Nota bene: "P" = presente            "A" = assente



Esaminati i contenuti del D.Lgs. n. 297 del 16.04.1994, con il quale è stato approvato il T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione riguardante le scuole di ogni ordine e grado e preso atto che tale decreto, all'art. 96 Comma 4, stabilisce che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate al di fuori del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Considerato che, per effetto di tale normativa, la Provincia, col duplice fine di assicurare redditività al proprio patrimonio immobiliare e di favorire, all'interno del mondo della scuola, la diffusione della cultura e delle attività di aggregazione sociale, ha facoltà di disporre la temporanea concessione all'utilizzo in orario extra scolastico degli spazi scolastici;

Preso atto che non risulta siano stati adottati dal Consiglio Scolastico Provinciale gli indirizzi previsti dall'art. 22 Comma 1 lett. a) del D.Lgs. 297/1994;

Visto l'art. 6 del vigente Regolamento per la concessione in uso di spazi nell'ambito degli Istituti scolastici di competenza provinciale, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n° 36/17632/1991 del 11.06.1991, avente ad oggetto: "Regolamento per la concessione in uso di spazi nell'ambito degli Istituti scolastici di competenza provinciale." esecutiva ai sensi di legge, che concede gli impianti sportivi primariamente ai Comuni;

Visto che il vigente Regolamento, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 36/17632/1991 del 11.06.1991 e successive modifiche, in caso di richieste provenienti da altri Istituti Scolastici prevede che le autorizzazioni vengano concesse dal Consiglio d'Istituto;

Ricordato che, in base all'art. 74 lett. e) del vigente Regolamento di Consiglio Provinciale, spetta alla Commissione permanente per l'attuazione dello Statuto e dei regolamenti, sottoporre al Consiglio proposte di regolamenti provinciali;

Ritenuto di concedere agli Istituti Scolastici l'uso degli spazi scolastici, escluse le palestre, al fine di meglio coordinare ed allocare ai richiedenti l'assegnazione degli stessi. La concessione avrà durata triennale, sarà rinnovabile, e dovrà prevedere quanto riportato;

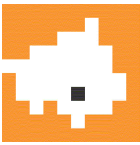
Ritenuto di concedere primariamente ai Comuni interessati l'uso delle palestre scolastiche dietro pagamento di idoneo canone;

Visto che la Seconda Commissione Consiliare Permanente Lavori Pubblici - Edilizia Scolastica, nella seduta dell'11.07.2001 ha esaminato la bozza del nuovo Regolamento ed ha richiesto all'unanimità, che siano espressamente citati i partiti politici fra le associazioni che sono ammesse all'utilizzazione degli impianti scolastici;

Visto che la suddetta Commissione Consiliare, all'unanimità, ha richiesto la rimozione del limite di 45 mq di cui all'art. 5 b) della suddetta bozza;

Visto che il Settore Provveditorato, Patrimonio, Acquisti, ha informalmente comunicato l'impossibilità di estendere le polizze assicurative esistenti anche per l'utilizzo di terzi così come era stato richiesto dalla Commissione Consiliare;

Visto che la Seconda Commissione Consiliare ha approvato



con un solo astenuto la bozza di deliberazione presentata con le modifiche succitate;

Visto il testo della bozza di Regolamento e la tabella delle tariffe come modificato dalla Commissione Consiliare permanente per l'attuazione dello Statuto e dei Regolamenti e dalla Terza Commissione Consiliare Pubblica Istruzione, Formazione Professionale, cultura e turismo, sport e tempo libero nella seduta congiunta del 21.02.2002;

Preso atto che la Giunta Provinciale ha approvato la bozza di Regolamento e la tabella delle tariffe nella seduta dell'8 marzo 2002;

Ritenuto di approvare il Regolamento di cui trattasi e di abrogare il vigente Regolamento per la concessione in uso degli spazi scolastici di competenza provinciale, approvato con deliberazione consiliare n. 36/17632/1991 del 11.06.1991, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo;

Vista la delibera di Consiglio provinciale n. 72/64914/2001 del 17.12.2001 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2002, bilancio pluriennale 2002/2004 e relazione previsionale e programmatica";

Vista la proposta di emendamento all'art. 12 avente ad oggetto l'inserimento dell'inciso "Il presente articolo disciplina la concessione in uso delle palestre delle scuole di competenza provinciale" prima delle parole "Il competente Ufficio Tecnico";

#### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 18.08.2000 n. 267;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria della spesa espressa dal responsabile del servizio finanziario;

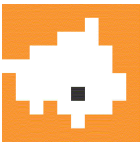
Dato atto che il Segretario Generale ritiene che il provvedimento rientri in un'attività amministrativa conforme alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Con voti n. 30 favorevoli unanimi, resi in forma palese con sistema elettronico ed accertati con l'assistenza degli scrutatori presenti,

#### **D E L I B E R A**

1) di approvare il nuovo Regolamento per la concessione in uso degli spazi scolastici di competenza Provinciale, il cui testo, integrato all'art. 12 parte prima, allegato sub "A", e la tabella delle tariffe, allegato sub "B", fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di abrogare il vigente Regolamento per la concessione in uso degli spazi scolastici di competenza provinciale, approvato con deliberazione consiliare n. 36/17632/1991 del 11.06.1991, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo.



IL PRESIDENTE  
firmato  
FULVIO PETTENA'

IL SEGRETARIO  
firmato  
LUIGI DE MARTIN

La presente deliberazione è stata pubblicata  
all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni  
consecutivi, con inizio dal giorno 08/04/2002

IL SEGRETARIO GENERALE  
firmato  
L. De Martin

DELIBERA ESECUTIVA A TERMINI DI LEGGE, 19/04/2002.

per IL RESPONSABILE DELL' ARCHIVIO  
firmato  
Annalisa Zago





**Allegato "A"**

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO  
DEGLI SPAZI SCOLASTICI  
DI COMPETENZA PROVINCIALE

Art. 1) Gli spazi scolastici delle scuole provinciali al di fuori dall'utilizzo didattico, esclusi gli impianti sportivi, sono concessi agli Istituti Scolastici che ne cureranno l'allocazione applicando i principi e le modalità di cui al presente regolamento.

Art. 2) Gli spazi scolastici riguardanti gli Istituti Scolastici non consenzienti alla concessione di cui all'art. 1) verranno concessi direttamente dalla Provincia, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'organo preposto, con le modalità di cui al presente regolamento. In caso di decorrenza del termine di 10 (dieci) giorni dal pervenimento della richiesta di parere la Provincia procederà indipendentemente dalla sua acquisizione.

Art. 3) Sono ammessi all'utilizzo degli spazi scolastici: Privati, Enti, Associazioni, Partiti Politici e Società aventi o meno scopo di lucro.

Art. 4) Gli spazi e le aree nell'ambito ed all'interno degli edifici ad uso scolastico di competenza provinciale, vanno primariamente destinati a fini istituzionali, culturali oppure a scopi che rispondano all'interesse pubblico.

Art. 5) La misura del rimborso forfettario per ogni giornata di utilizzo di aule, auditorium, aule magne, ecc. è fissato come da tabella allegata. Nei casi in cui, i locali vengano richiesti per finalità strettamente connesse all'attività didattica dell'Istituto, oppure da Enti operanti senza scopo di lucro svolgenti compiti di pubblico interesse compresi nell'ambito di attività di competenza istituzionale della Provincia - o patrocinate dalla stessa - l'uso dei locali verrà eccezionalmente concesso a titolo gratuito. Le tariffe di cui alla tabella allegata saranno aggiornate ogni tre anni applicando la variazione ISTAT dei prezzi al consumo.

Art. 6) Gli importi di cui alla tabella allegata, competeranno alla Provincia di Treviso nella misura del 50%, e all'Istituto scolastico concessionario competente nella rimanente misura del 50%. L'uso dei locali, è comunque subordinato alla presentazione della ricevuta attestante il pagamento al Segretario Economo dell'Istituto scolastico, il quale provvederà al versamento della quota spettante all'Amministrazione Provinciale operando il versamento presso il servizio di Tesoreria dell'Ente entro il termine di 60 giorni.

Art. 7) I versamenti di cui alla tabella allegata, dovranno essere effettuati anticipatamente al Segretario Economo dell'Istituto e qualora l'assegnazione sia di durata superiore ad un mese, l'importo dovrà essere pagato mensilmente entro il giorno 5 di ciascun mese.



Art. 8) Gli assegnatari dovranno provvedere alle pulizie dei locali usati ed a quelle comunque connesse all'uso delle attrezzature ed all'impiego dei servizi strumentali.

Art. 9) E' vietato, da parte degli assegnatari, installare attrezzi fissi o strutture di altro genere all'interno degli spazi concessi, in assenza di autorizzazione da parte dell'Istituto Scolastico concedente e della Provincia.

Art. 10) L'Istituto Scolastico e l'Amministrazione Provinciale dovranno essere tenuti indenni, mediante apposita dichiarazione scritta, da ogni responsabilità che derivi dall'utilizzo dello spazio da parte del concessionario.

Art. 11) In ogni caso, dovrà essere presentata al Consiglio d'Istituto polizza R.C. per danni all'Amministrazione Provinciale e a persone causata dallo svolgimento delle attività, di massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00, per sinistro.

Art. 12) Il presente articolo disciplina la concessione in uso delle palestre delle scuole di competenza provinciale. Il competente Ufficio Tecnico provvederà, entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, a classificare in 3 Categorie (palestre di categoria A aventi dimensioni e tipologie idonee a garantire lo svolgimento di attività agonistica a livello Nazionale, categoria B di carattere regionale-provinciale, categoria C idonee allo svolgimento di attività didattica formativa e del tempo libero) e conseguentemente al calcolo dei rispettivi canoni annuali da pagare da parte dei Comuni concessionari per l'utilizzo delle palestre che terranno conto sia delle spese vive (riscaldamento, sorveglianza, usura arredi, ecc.) sia dell'ammortamento degli immobili. Nel caso di mancata accettazione del canone, la Provincia provvederà ad allocare direttamente le richieste di utilizzo delle palestre applicando le norme di cui al presente Regolamento. In ogni caso, i Comuni dovranno stipulare idonea polizza assicurativa R.C. per danni a terzi ed a cose per un massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00.

Art. 13) Sono salve, fino alla scadenza, le condizioni previste dalle vigenti Convenzioni con i Comuni per l'uso delle palestre degli Istituti provinciali.